

AEROPORTO INTERROGATORI LA PROSSIMA SETTIMANA. POLEMICA POLITICA

Ridolfi, supplemento di indagine «Per sei anni evitato il fallimento»

BOTTA E RISPOSTA

Regione: «Sfida tra vicini»
Bartolini (Pdl): «Vostre strategie senza successo»

Pm al lavoro

Le indagini andranno avanti fino a dicembre: è stata disposta una proroga per appurare meglio cosa successe

Buco da chiarire

La Procura ha iscritto sei persone nel registro degli indagati: come è nato il deficit che ha affossato il Ridolfi?

Lunga agonia

L'assessore regionale ai trasporti, Alfredo Peri: «La liquidazione di Seaf purtroppo non era più procrastinabile»

NOVITÀ sul fronte giudiziario nell'inchiesta sull'aeroporto Ridolfi. Gli interrogatori sono previsti tra questa e la prossima settimana. È stata disposta poi una proroga per le indagini preliminari, che dureranno fino a dicembre. Lo scalo forlivese torna al centro della scena (giovedì è in programma l'assemblea dei soci di Seaf) visto che l'assessore regionale Alfredo Peri ha risposto a un'interpellanza presentata dal consigliere regionale del Pdl **Luca Bartolini**. «Abbiamo cercato di evitare la liquidazione di Seaf per 6 anni», è uno dei passaggi chiave della risposta data da Peri all'esponente di centro destra. Liquidazione che, visto il punto a cui si era arrivati, era diventata «improcrastinabile». Di chi poi la colpa del fallimento del progetto per creare una società unica

degli scali?

«**LUNGI** dall'attribuire colpe a questo o a quell'altro soggetto istituzionale o imprenditoriale — dice Peri — ciò che si può affermare senza timore di smentita è che negli anni trascorsi hanno prevalso più gli elementi di competizione tra territori che quelli di collaborazione». E questo, prosegue l'assessore, «unitamente alle caratteristiche specifiche del mercato del trasporto aereo, ha avuto riflessi pesantemente negativi sugli equilibri gestionali e di bilancio delle società di gestione aeroportuale di più piccola dimensione». Peri riconosce le difficoltà della Regione nel processo e lo segnala a Bartolini rifacendosi ad una risposta ad una sua analoga interrogazione datata 2008: «Le istanze locali, che hanno a riferimento

territori limitati, sono facilmente declinabili in termini di decisioni conformi. Per le Regioni il compito è più delicato in quanto vanno coniugati (ricordava Peri nella risposta di quattro anni fa, ndr) interessi di più territori al fine di raggiungere obiettivi di carattere più generale». Per Bartolini «dopo 4 anni ci troviamo a pagare le strategie senza successo della Regione, così come paghiamo a caro prezzo la gestione fallimentare del Ridolfi. Nel trovare e ammettere le responsabilità per questo disastro amministrativo ed economico probabilmente si potrebbero individuare migliori strategie per il futuro, senza che siano ancora una volta governate da quella classe dirigente Pci-Pds-Ds e ora Pd che ha portato Forlì al basso livello di oggi».





LAVORATORI IN ATTESA I dipendenti di Seaf espongono uno striscione (foto Fantini)